I.VI.12.6

1

Mi preme scriverti proprio oggi per tranquillizzarti in questi due o tre giorni in cui vi sono da queste parti movimenti pol. Proprio stamani Tosca e io siamo andate a Sendiniara, sempre bellina e civile; dove essa ha trovato perfino sei cucchiaini di argento massiccio da regalare a mamma. Scorribande di f. infestano le vie con trofei, inni auto, cavalli. Tosca sta imperrita al balcone mentre li gridano, io ho ritirato i bimbi e ci sono venuta insieme. A voce ti dirò molte cose. Non temere di nulla, dopo domani tutto sarà passato. Una pena profonda mi assalisce talvolta come una vipera che voglia succhiarmi tutto il bene. Allora vorrei fuggire di qui e soffro fino in fondo al cuore.

2

Ma lo dico a te solo e nessuno se lo immagina. Forse sarai stato in pensiero questi giorni, ma per qualunque eventualità, saprò come fare e ti terrò informato.

Mamma mi appare molto stanca e non si può ridurla a fare vita più quieta. Scriviglielo tu, senza rimproveri, chissà che non si lasci almeno in questo persuadere. Tosca anche l'ho trovata molto deperita. Vorrei non dirtelo, ma è stata l'unica cosa che mi abbia trattenuta qui a tratta. Sappimi dire quando andrai a Milano, e se i biglietti che ho, potrebbero valere per venirci anche là. Desidero parlarti e vederti. I bimbi bene. Credo che per qualche giorno potrei lasciarli senza pericoli

I.4.12.6 A





On Dr

G Matteotti

Camera dei Deputati

Roma

I.VI.12.6B

CENTRO
3 VI
11-12